

Allegato 1 –SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE - 2024

Denominazione del CdS	Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione		
Codizione	0580107303800001		
Codice Corso	30435		

Classe di laurea	LM-37		
Sede	Università degli studi di Roma "La Sapienza"		
Dipartimento	Studi europei, americani e interculturali		
Facoltà	Lettere e filosofia		
Anno di Attivazione			
Tipo	☐ L	☐ LMCU	☒ LM
Erogazione	☒ Convenzionale	☐ Mista	☐ Prevalentemente a distanza ☐ Integralmente a distanza
Durata normale	2 anni accademici		
Commissione di Gestione AQ (CGAQ)	Il giorno 28/10/2024 la Commissione di Gestione AQ si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale. Indicatori alla mano, la commissione AQ ha discusso l'andamento del CdS, constatando la sostanziale stabilità dei dati relativi allo stesso. La Commissione è poi tornata a riflettere sugli aspetti problematici del corso, puntando a identificarne le cause. Anche grazie all'esperienza degli studenti, si individuano le seguenti criticità: - carenza cronica di personale amministrativo - carenza cronica di personale docente sulle lingue a maggiore affluenza; - carenza cronica di collaboratori esperti linguistici (CEL); - necessità di incrementare le ore di esercitazioni pratiche con lettori madrelingua (CEL) per garantire il conseguimento del livello QCER richiesto dalla normativa vigente; - scarsa attrattività dell'opzione part-time per gli studenti lavoratori che rappresentano una parte consistente degli iscritti al CdS. Infine, si rileva ancora il persistere del malfunzionamento del catalogo dei Corsi di Studi e delle pagine docenti, fondamentali per una informazione corretta e tempestiva degli studenti su programmi, appelli etc.		
Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS			

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Numerosità

Indicatori obbligatori

ic00c, relativo al numero di iscritti per la prima volta è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente (138 < 130).

ic00d, relativo agli iscritti, è sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente (521 < 525); il valore si conferma alto con modeste fluttuazioni fisiologiche e conferma la tenuta e la stabilità del CdS. Si può agevolmente constatare come gli iscritti al CdS siano sostanzialmente stabili ad alto livello a partire dal 2019 (587), segno di una forte attrattività nel tempo. Il dato in minima flessione relativo all'anno 2022 non costituisce, pertanto, un problema. Sul piano della numerosità, il CdS in Scienze Linguistiche, Letterarie e della Traduzione si mostra, in altri termini, in buona salute.

Crediti maturati

Indicatori obbligatori

ic13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, è di gran lunga superiore all'anno precedente (60,3% del 2022 < 47,8% del 2021), con valori tuttavia ancora lievemente inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

ic16 bis, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente (51,5% del 2022 > 32,1% del 2021), con valori tuttavia leggermente inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

Indicatori aggiuntivi:

ic16, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno registra un risultato molto positivo, con un raddoppiamento della percentuale rispetto all'anno precedente (40,8% del 2022 > 20,4% del 2021) con valori tuttavia ancora inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

ic01, relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, registra un sostanziale aumento arrivando nel 2022 al 49,3% rispetto al 39,0% del 2021, rimanendo ancora leggermente inferiore alla media geografica e nazionale. Non sono disponibili i dati del 2023.

ic15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, registra un sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (79,2% del 2022 < 68,6% del 2021), con valori in linea con la media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

Commento:

Gli indicatori qui commentati mostrano un sostanziale miglioramento rispetto all'anno precedente pur rimanendo leggermente inferiori alla media di area geografica e alla media nazionale. Le spiegazioni del fenomeno sono le seguenti: 1) la popolazione del CdS è, sul piano socio-culturale, tale da creare un fenomeno di dispersione temporanea ma produttiva (per es. soggiorni all'estero come Erasmus, lunghe parentesi di lavoro all'estero) ed è composta in misura cospicua da studenti lavoratori, che mettono in conto tempi di laurea maggiori e non attivano l'opzione part-time perché svantaggiosa sul piano economico; 2) esiste una proporzione sfavorevole tra docenti e CEL da un lato, e studenti dall'altro, in alcuni SSD particolarmente popolosi: una situazione che si può sanare solo con un programma di reclutamento adeguato, da parte del Dipartimento, della Facoltà e del Centro Linguistico di Ateneo (si veda sotto, tra le criticità non risolvibili a livello di CdS). Inoltre, sarà fondamentale rivedere nell'ambito degli insegnamenti di Lingua il rapporto ore docente/ore esercitazioni pratiche (lettorato) per 1 CFU, in quanto le ore di lettorato esistenti di lettorato non sono sufficienti a garantire il raggiungimento di competenza linguistica QCER richiesto.

L'indicatore ic05 che misura il rapporto studenti regolari/docenti (vd. più avanti al punto "Qualità e sostenibilità della docenza") e che risulta sfavorevole per il CdS rispetto alle medie nazionali e di area geografica occulta però una ben più grave disparità rispetto a quanto indichi il mero dato quantitativo. Infatti, all'interno del CdS vi è una forte disparità tra insegnamenti linguistici ad alta frequenza (lingue veicolari) e altri con ridotta popolazione studentesca (lingue di specialità), una realtà ben nota a tutti i docenti del CdS.

Regolarità carriere

Indicatori obbligatori

iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, registra un decremento rispetto all'anno precedente (44,6% < 50,3%), e i valori restano inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica.

iC02bis, relativo alla percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del corso, registra un lieve decremento rispetto all'anno precedente (83,1% < 89,1%), restando di poco sotto la media nazionale e di area geografica.

iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, registra un lievissimo decremento rispetto all'anno precedente (93,1 del 2022 < 94,9% del 2021), con valori in linea con la media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, registra un decremento rispetto all'anno precedente (55,2% del 2022 < 65,0% del 2021) ed è inferiore alla media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, registra un rimarchevole incremento rispetto all'anno precedente (40,1% del 2022 < 32,3% del 2021), con valori in linea con la media nazionale e di area geografica. Non sono disponibili i dati del 2023.

Commento

Gli indicatori iC02 ed iC02bis, iC14 e iC17 mostrano un (lieve) decremento con valori di poco inferiori alla media dell'area geografica e alla media nazionale o in linea con essi. L'indicatore iC22, invece, registra un apprezzabile incremento rispetto all'anno precedente e dimostra la buona capacità del CdS di trattenere i propri studenti in relazione alla media nazionale e di area geografica.

La migliorabile performance del CdS in alcuni ambiti è riconducibile alle stesse cause evidenziate nella sezione precedente ("crediti maturati") e può essere contrastata non solo attraverso una decisa e avveduta politica di reclutamento, che coinvolga, oltre che il Dipartimento e la Facoltà, il CLA, ma anche con modifiche ordinamentali (aumento di CFU per la lingua di specializzazione al II anno) e di organizzazione interna dell'insegnamenti di lingua (rapporto ore docente / lettorato). Considerando la sensibile oscillazione di questi indicatori da un anno accademico all'altro, è opportuno monitorare con attenzione le carriere degli studenti, come del resto suggerisce la CPDS nella sua Relazione annuale.

Internazionalizzazione

Indicatori obbligatori

iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, è in linea con i dati dell'anno precedente (5,35% del 2022 < 5,93% del 2021) e risulta in linea anche con la media di area geografica ma leggermente inferiore alla media nazionale. Non sono disponibili i dati del 2023.

Indicatori aggiuntivi

iC11, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, risulta in lieve decremento rispetto all'anno precedente (17,24% < 21,62%), con valori superiori rispetto alla media di area geografica e di poco inferiori a quelli nazionali.

iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, registra un aumento rispetto all'anno precedente (2,03% del 2023 > 0,00% del 2022) con valori inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Commento

Gli indicatori iC10 e iC11 sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e complessivamente in linea con la media di area geografica e nazionale.

L'attrattività (registrata dall'indicatore iC12) è in aumento nonostante la presenza in Dipartimento di un analogo CdS magistrale in lingua inglese per la stessa classe che ovviamente condiziona l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri.

Qualità e sostenibilità della docenza

Indicatori obbligatori

iC08, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento, è stabile rispetto all'anno precedente (100% < 100%) e superiore alla media nazionale e di area geografica.

iC19, percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è in calo rispetto all'anno precedente (70,6% < 78,4%) ma ancora superiore alla media nazionale e di area geografica.

iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), risulta peggiorato rispetto all'anno precedente (20,4 > 17,2) e chiaramente peggiore rispetto alla media nazionale e di area geografica.

iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), è peggiorato rispetto all'anno precedente (41,6 > 33,2) e risulta drammaticamente peggiore rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Indicatori aggiuntivi

iC05, rapporto studenti regolari/docenti, risulta costante (7,2 = 7,2) rimanendo ancora chiaramente peggiore rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Commento

Gli indicatori della qualità e sostenibilità risultano in gran parte peggiorati (iC19, iC27, iC28) e in parte stabili (iC08). Particolare rilevanza assume l'indicatore iC19 relativo alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il cui peggioramento evidenzia la carenza di organico docente del CdS. Da tenere conto anche che il rapporto studenti regolari/docenti iC05 è nettamente peggiore rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Soddisfazione e occupabilità

Indicatori obbligatori

iC07, relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, risulta in lievissimo aumento rispetto all'anno precedente (78,4% > 78,2), con valori perfettamente in linea con la media nazionale e di area geografica.

iC25, relativo alla proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, registra un decremento rispetto all'anno precedente (82,9% < 89,1%) con valori inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica.

iC26, relativo alla proporzione di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, è costante rispetto all'anno precedente (66,9% > 66,3%) con valori superiori alla media di area geografica e in linea con quella nazionale.

RS (Rapporto di soddisfazione complessiva): rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.

Il valore del Rapporto di soddisfazione complessiva è notevolmente migliorato rispetto a quello dell'a.a. precedente (RS 7,09 a.a. 2023-24 > RS = 4,63 a.a. 2022-23). Va però considerato che il valore accademico 2022-23 si configurava come un peggioramento contingente, in quanto nell'anno accademico 2021-22 il valore RS era di 7,51, a sua volta in linea con gli anni precedenti, soprattutto quelli del periodo covid con didattica a distanza. Confrontando il dato attuale con quello dell'ultimo anno in presenza (2018-19) si nota che il RS è ben superiore (da 3,91 a 7,09). Si tratta dunque di un dato positivo che dimostra i miglioramenti costanti del CdS nel lungo periodo.

IIC (Indicatore di insoddisfazione complessiva): somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che "sì" è per il 2023-24 pari a 7,99, a fronte di un valore per il 2022-23 di 11,25. Anche per questo valore – come per quello del RS – quello del 2022-23 va considerato un peggioramento contingente in quanto nel 2021-22 il valore IIC era di 7,06, in linea con gli anni precedenti.

Indicatori aggiuntivi

iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, è diminuito rispetto all'anno precedente (65,0% < 74,5%), risultando più basso rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Commento

Il livello di soddisfazione dei laureati del CdS (iC18 e iC25) è diminuito rispetto all'anno precedente, con valori inferiori alla media nazionale e di area geografica (dato non allarmante e dovuto, si ritiene, a condizioni infrastrutturali che esulano dal raggio d'azione del CdS). Per quanto riguarda la percentuale di occupati, si riscontra una percentuale di occupati entro un anno dal conseguimento del titolo (iC26) in linea con la media nazionale ma superiore a quella di area geografica, con valori costanti rispetto all'anno precedente, ed una percentuale di occupati entro 3 anni dal conseguimento del titolo (iC07) in lieve aumento rispetto l'anno precedente e ora in linea con la media nazionale e di area geografica. Si ritiene tuttavia che tali dati esulino dal raggio d'azione del CdS in quanto connessi a fluttuazioni nel mercato del lavoro sul territorio di riferimento del CdS.

CLASSI AGGIUNTIVE DI INDICATORI

Attrattività

iC04, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, registra un aumento rispetto all'anno precedente (28,4% > 26,4%).

Abbandoni e passaggi ad altro CdS:

iC23, relativo alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, registra un lieve aumento (3,1 del 2022 > 0,0% del 2021), con un valore leggermente superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. Non sono disponibili i dati del 2023.

iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, registra un aumento rispetto all'anno precedente (10,9% del 2022 > 7,4% del 2021). Il valore rimane comunque migliore rispetto alla media di area geografica e in linea con quella nazionale. Non sono disponibili i dati del 2023.

Gli indicatori iC23 e iC24 registrano un (lieve) aumento con valori tuttavia in linea con le rispettive medie di area geografica e nazionale. Entrambi i dati costituiscono pertanto un chiaro segno della tenuta del CdS.

Si osserva che, nonostante il rendimento degli studenti del CdS non sia elevatissimo in termini di regolarità delle carriere (vd. sopra), ciò non comporta un allontanamento dal percorso formativo (come avviene in altri corsi di laurea), segno che gli studenti non percepiscono il ritardo come un problema o un ostacolo, ma lo mettono in conto. Ciò sembrerebbe confermare che la popolazione del CdS sia, sul piano socio-culturale, tale da creare un fenomeno di dispersione temporanea e produttiva (che includa per es. lunghi soggiorni all'estero per perfezionare la lingua) e che sia composta in misura cospicua da studenti lavoratori, spesso non regolari, che mettono in conto tempi di laurea maggiori e non attivano l'opzione part-time perché svantaggiosa sul piano economico. Quest'ultimo dato, anche se difficile da determinare con precisione, appare evidente a molti docenti del CdS.

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Tenuto conto che il paragone basato su semplici indicatori numerici ha scarso valore, giacché non considera i fattori cruciali nell'attrattività di una sede (efficienza dell'amministrazione centrale, efficienza delle strutture informatiche dell'ateneo, numerosità dei CEL) si è ritenuto opportuno, per ottemperare alle linee guida, mettere a paragone il CdS di Ateneo con un CdS "concorrente" sul territorio romano, vale a dire "Lingue e letterature per la didattica e la traduzione" dell'Università degli studi di Roma Tre.

Anche in questo caso, però, gli indicatori hanno un valore esplicativo molto limitato, poiché sulle discipline ad alta numerosità Roma Tre ha un iC05, vale a dire rapporto tra studenti regolari/docenti assai favorevole (Roma Tre 2,89 del 2023-24 vs. Sapienza 7,2 del 2023) e anche per quanto riguarda i CEL (Collaboratori ed esperti linguistici) non inseriti tra gli indicatori.

Confrontiamo in ordine i dati relativi agli indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità, regolarità delle carriere, sostenibilità, internazionalizzazione:

iC18 (percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi): Roma Tre 72,00% del 2023, Sapienza 65,00% del 2023;

iC25 (percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti): Roma Tre 96,00% del 2023, Sapienza 82,9% del 2023;

iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo): Roma Tre 75%, Sapienza 66,95%.

iC01 (percentuale di iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.): Roma Tre 51,25% nel 2022, Sapienza 48,94% nel 2022;

iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso): Roma Tre 58,27%, Sapienza 44,62% nel 2023;

iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): Roma Tre 55,54% nel 2022, Sapienza 60,19% nel 2022;

iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno): Roma Tre 75% nel 2022, Sapienza 81,2% nel 2022;

iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): Roma Tre 44,44% nel 2022, Sapienza 40% nel 2022;

iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso): Roma Tre 36,14% del 2022-23, Sapienza 55,2% del 2022;

iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano in corso): Roma Tre 30,36% 2022-23, Sapienza 40,1% del 2022;

iC24 (percentuale di abbandoni): Roma Tre: 36,14% del 2022-23; Sapienza: 10,9% del 2022.

iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): Roma Tre 65,71% nel 2023, Sapienza 67,3% nel 2023;

iC27 (rapporto studenti iscritti-docenti complessivo): Roma Tre: 12,38% del 2023-24; Sapienza: 20,4% del 2023.

iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): Roma Tre 7,13%, Sapienza 6,5% nel 2022.

iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): Roma Tre 18,52%, Sapienza 21,62% nel 2022;

Dai dati emerge una situazione complessa rispetto al corso competitor. Da una parte, il nostro CdS riscuote un minor livello di soddisfazione da parte dell'utenza (iC18 e iC25) ed è in svantaggio anche rispetto all'indicatore iC26; dall'altra, per quanto riguarda la regolarità delle carriere, il nostro CdS registra una performance nettamente migliore in merito alla percentuale di studenti che si laureano in corso (iC22) e in merito alla percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata

normale del corso (iC17). Valori favorevoli al nostro CdS si riscontrano anche per iC13, iC15, e la percentuale degli abbandoni (iC24) è di gran lunga più favorevole per il nostro CdS (meno di un terzo rispetto al corso competitor). Non altrettanto favorevoli sono gli indicatori iC01 e iC16, mentre appare fortemente in svantaggio rispetto al CdS di Roma Tre l'indicatore iC02, inferiore di circa 14 punti percentuali.

I dati in merito alla regolarità delle carriere studentesche sono collegati anche alla gravissima carenza di organico nel corpo docente. Infatti, va sottolineato che sia l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) sia l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) mostrano una proporzione studenti/docenti nettamente sfavorevole rispetto al corso competitor. Risulta invece migliore di due punti percentuali iC19. Peraltro, i dati qui riportati non tengono neanche conto del fatto che Sapienza –per valide scelte di politica culturale e ricchezza di offerta formativa– recluta anche su lingue e letterature a bassa numerosità studentesca, che invece non sono presenti nell'ateneo competitor. La loro presenza “migliora” il nostro rendimento in termini numerici, celando il fatto che esiste una notevole sproporzione tra il numero di docenti e il numero di studenti nelle discipline ad alta numerosità. Stante tale sproporzione, il rendimento del CdS si conferma, a partire dalle sue poche risorse, altamente soddisfacente dimostrando una grande capacità di garantire il percorso dei propri studenti, grazie all'enorme impegno del suo corpo docente, e di ottenere livelli di regolarità carriere nettamente migliori del corso competitor.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, il nostro CdS è in leggero svantaggio in iC10, mentre è in vantaggio di tre punti in iC11. Sul fronte dell'internazionalizzazione, quindi, i due CdS sono sostanzialmente allineati.

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA 2023

Obiettivo n. 1	Incremento del livello di soddisfazione e occupazione
Indicatore/i di riferimento	iC25, iC26
Verifica del miglioramento dell'indicatore	iC25 è diminuito da 89,1% della SMA 2023 al 82,9% della SMA 2024 iC26 è aumentato da 66,3% della SMA 2023 al 66,9% della SMA 2024 Dopo il miglioramento di entrambi gli indicatori nel 2023, si registra ancora un leggero miglioramento per l'indicatore iC26 riferito all'occupazione mentre si assiste ad una diminuzione dell'indicatore iC25 riferito al livello di soddisfazione dei laureati, imputabile con ogni probabilità al drastico peggioramento della sostenibilità della docenza (iC19, iC27 e soprattutto iC28 che risulta drammaticamente peggiore rispetto alla media nazionale e di area geografica).

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Indicare le azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate **dal CdS o dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione risolvibili a livello di CdS.**

Obiettivo n. 1	Incremento del livello di soddisfazione e occupazione
Indicatore/i di riferimento	iC25, iC26
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare il livello di soddisfazione dei laureati, anche in rapporto al mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Tra le poche azioni possibili a livello di CdS, vi è sicuramente la necessità di potenziare i programmi di scambio con l'estero (attraverso ad esempio l'istituzione di programmi con doppio diploma, in aggiunta a quello già esistente in ambito germanistico); diversificare i tirocini e le AAF, stringendo ulteriori contatti con il mondo del lavoro; arricchire l'offerta formativa inserendo in ordinamento tra le affini, insegnamenti professionalizzanti in quanto richiesti dal mondo del lavoro
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	La percentuale di miglioramento attesa è di arrivare a raggiungere così la media nazionale.
Responsabilità	Presidente, Commissione di Gestione AQ, Commissione AAF, Commissione internazionalizzazione
Risorse necessarie	Potenziamento Commissione AAF con altri docenti Monitoraggio internazionalizzazione Reclutamento da parte dell'Ateneo di docenti per gli insegnamenti professionalizzanti
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno un biennio

Obiettivo n. 2	Incremento della regolarità delle carriere
Indicatore/i di riferimento	iC02, iC02bis, iC17
Problema da risolvere Area da migliorare	Incrementare la regolarità delle carriere
Azioni da intraprendere	Tra le azioni possibili a livello di CdS, soprattutto modifiche ordinamentali (aumento di CFU per la lingua di specializzazione al II anno) e di organizzazione interna dell'insegnamenti di lingua (rapporto ore docente/lettorato).
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	La percentuale di miglioramento attesa è di arrivare a raggiungere così la media nazionale.
Responsabilità	Presidente, Commissione di Gestione AQ, Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Reclutamento da parte dell'Ateneo di docenti e CEL
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno due coorti studentesche (2025-2027 e 2027-2029)

5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CDS

5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)

È evidente che nonostante il miglioramento di vari parametri rimangono ancora alcuni punti di sottoperformatività del CdS, che dipendono essenzialmente da una proporzione sfavorevole tra docenti e studenti in alcuni SSD particolarmente popolosi. Si rileva, a tal proposito, che gli indicatori iC05 e iC27, relativi alla proporzione docenti/studenti e alla composizione del corpo docente, risultano fuorvianti, perché la proporzione docenti/studenti del CdS è nei fatti ancora peggiore in quanto la media viene distorta dal fatto che nel CdS vi sia un numero relativamente ampio di docenti di lingue e culture a media e bassa numerosità. L'organico è altamente inadeguato per quanto concerne i settori scientifico-disciplinari più frequentati. Va infatti sottolineato che gli insegnamenti linguistici presuppongono idealmente gruppi piccoli, specialmente a livello di laurea magistrale dove le lezioni frontali aiutano solo marginalmente la crescita degli studenti e risultano fondamentali corsi di tipo seminariale.

Vi è inoltre una grave omissione nei dati: i CEL, collaboratori ed esperti linguistici madrelingua incaricati dell'insegnamento pratico delle lingue, cruciali per LM-37, non sono neppure conteggiati. Il mancato raggiungimento dei livelli QCER intermedi e finali è una delle cause principali per il rallentamento delle carriere, pertanto le singole lingue vanno assolutamente dotate di un organico CEL adeguato al numero degli iscritti e vanno potenziate le ore di esercitazioni pratiche previste annualmente.

Risultano imputabili agli stessi fattori i dati registrati dagli indicatori iC16 e iC16 bis, che mostrano, nel CdS, un rendimento degli studenti al primo anno in termini di CFU inferiore alla media nazionale e di area geografica. Come azione migliorativa, è necessario che il Dipartimento, la Facoltà e il Centro Linguistico di Ateneo elaborino un piano di reclutamento per rinforzare i settori più frequentati, specialmente per quanto riguarda il personale CEL, e che l'Ateneo attribuisca le risorse necessarie.

Si fa presente che la manutenzione degli attrezzature digitali dell'edificio Marco Polo, dove si svolge la maggior parte delle lezioni, è carente e necessita di una attenzione costante, che al momento non viene sempre garantita.

5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

Il corretto svolgimento delle attività dei CdS è spesso ostacolato dalle strutture amministrative centrali. Le difficoltà a prevedere i tempi delle prese di servizio, gli slittamenti improvvisi di queste ultime nonché i ritardi nell'assegnazione delle risorse per la docenza di ruolo e contrattuale, il malfunzionamento delle infrastrutture informatiche, per citare solo le criticità più vistose, hanno spesso causato gravi difficoltà di comunicazione con gli studenti, impossibilità di elaborare un'adeguata programmazione didattica, ritardo nell'inizio dei corsi. Il pieno rendimento dei CdS ha come preconditione necessaria un'amministrazione sintonizzata sulle esigenze della didattica.

Le azioni migliorative da attuare a livello di Ateneo sono, dunque, le seguenti:

- 1) tempestiva assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente e CEL
- 2) elaborazione, da parte dell'ufficio personale, nella fattispecie dell'ufficio concorsi, di cronoprogrammi relativi a percorsi concorsuali e di presa di servizio condivisi e più serrati, che permettano ai Dipartimenti e ai CdS di programmare le proprie attività, cosa per ora assai difficile (attualmente i meccanismi dell'ufficio personale sono del tutto inaccessibili e le sue tempistiche oscure e difficilmente prevedibili; si riscontrano inoltre, come accennato, frequenti disguidi);
- 3) maggiore rapidità nella pubblicazione di bandi di contratto, in modo da rendere possibile il rapido espletamento delle procedure;
- 4) perfezionamento della struttura informatica di Ateneo per renderla più user-friendly e meno farraginoso;
- 5) aumento dei fondi stanziati per tutor e creazione di figure di teaching assistant (in stile angloamericano) che possano collaborare agli insegnamenti più numerosi;
- 6) l'Ateneo deve rendere più attrattiva dal punto di vista economico l'opzione part-time.